

Spiegati, adunque, i diversi tipi di « stanzie » che si incontrano sull'isola, in rapporto alle molteplici cause che tali li determinarono, riesce naturale il differenziarsi, fra stanza e stanza, del numero di abitanti che queste ospitano. Però, come risulta dai dati statistici riportati nella tabella, si può affermare che in generale prevalgono quelle abitate da una, due o al massimo tre famiglie, mentre soltanto poche, che, per le ragioni suesposte, ebbero uno sviluppo più grande, prendendo così l'aspetto di piccoli centri agglomerati rurali, raggiunsero una popolazione maggiore: così le stanzie Srem, Plat, Verin, Gabrovizza e Podolli con 4-5 e anche 6 famiglie ciascuna.

Qui sarà utile fare, sotto questo riguardo, un raffronto con qualche altra consimile unità economica; ricorderò, ad esempio, le corti cremonesi (1) le quali in generale appaiono molto più popolate e, ospitando talvolta ciascuna anche 25-28 famiglie, lasciano molto al di sotto, quanto a popolazione, le stanzie dell'isola.

Il tipo di casa che predomina nell'isola, è la risultante delle condizioni di ambiente e dei diversi bisogni che caratterizzano la vita dell'uomo, specialmente in riguardo alla sua attività agricola; perciò esso, in corrispondenza a questi, si mantiene pressochè uniforme su quasi tutta l'isola.

La casa, sia quella che si incontra nei centri agglomerati rurali, sia quella che si trova sparsa nella campagna, si presenta per lo più a base quadrata, con il tetto a due pioventi abbastanza inclinati ed il fumaiolo posto sulla sua estremità anteriore, non di rado anche sporgente. Il fabbricato ha due piani; al primo, che forma l'entrata dell'abitazione, si accede mediante una scala esterna in muratura che porta per lo più sul ballatoio o anche, ma più di rado, direttamente alla cucina. La porta principale si trova comunemente sulla facciata della casa che è posta al riparo dalla bora e sulla quale poggia uno dei due pioventi del tetto; ad essa corre, per lo più, parallela la strada. Nelle

---

(1) Ind. bibl. 50.